

Codice A1604B

D.D. 7 dicembre 2022, n. 741

Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 1.990.000,00 sul capitolo 30445/2023 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.



ATTO DD 741/A1604B/2022

DEL 07/12/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1604B - Tutela delle acque**

OGGETTO: Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 1.990.000,00 sul capitolo 30445/2023 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

visto l'articolo 25, comma 4 bis, della legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 e s.m.i. recante "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali", che istituisce un canone annuo posticipato a carico del titolare di concessioni di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione e al quantitativo d'acqua imbottigliato;

visto l'articolo 25, comma 4 ter, della predetta legge regionale 25/1994 che demanda alla Giunta regionale l'adozione di un regolamento per definire:

- la misura del canone e le eventuali riduzione o esenzioni;
- gli enti territoriali destinatari dei relativi proventi;
- le modalità di aggiornamento, versamento, introito, controllo e devoluzione del canone;

preso atto che l'articolo 2, comma 4, del regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R, stabilisce che la quota di canone rapportata al quantitativo di acqua imbottigliata è versata:

- per una parte pari al 35 per cento ai comuni sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria per un importo che, come risultante dell'applicazione delle eventuali riduzioni di cui all'articolo 3, non può comunque essere superiore a 300.000 euro per ciascun comune;
- per una parte pari al 35 per cento alle unioni montane sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria; se il territorio sul quale è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria non ricade in alcuna unione montana la quota variabile di canone è versata per il 70 per cento ai comuni di cui al punto precedente entro i limiti previsti;
- per la restante parte alla Regione Piemonte;

preso atto, altresì, che l'articolo 6, comma 1, del predetto regolamento regionale 8/R/2013 prevede che il concessionario debba certificare i quantitativi di acqua imbottigliati contestualmente al versamento del canone, e quindi entro la scadenza di pagamento fissata al 31 gennaio dell'anno successivo all'annualità di riferimento;

considerato che l'articolo 9, comma 1, del regolamento regionale 8/R/2013 prevede che il concessionario possa optare per un versamento in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno, ovvero in due soluzioni, ciascuna pari al 50 per cento dell'importo complessivo dovuto, rispettivamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno;

considerato che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PiemontePAY (declinazione regionale del sistema pagoPA), per consentire a cittadini e imprese di pagare quanto dovuto alla Pubblica amministrazione - a qualunque titolo - attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto;

valutata l'opportunità di consentire alle aziende di corrispondere i canoni di imbottigliamento di cui si tratta, con modalità di pagamento spontaneo su PiemontePAY;

verificato che, sul Catalogo entrate pubblicato su PiemontePAY, è presente la voce di entrata "Ambiente - canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento".

preso atto, altresì, che per permettere la riconciliazione dei versamenti eseguiti mediante la piattaforma PiemontePay, è necessario accertare le somme dovute in ordine all'apertura delle relative posizioni debitorie;

considerato che la somma da accertare potrà essere quantificata solo in occasione della presentazione da parte delle aziende della certificazione dei quantitativi di acqua imbottigliati nel 2022 e del contestuale versamento del canone di imbottigliamento 2022;

ritenuto, pertanto, di procedere all'accertamento sulla base di una stima degli importi di cui si avrà effettiva contezza solo dopo il 31 gennaio 2023, data di scadenza della prima rata del canone di imbottigliamento 2022;

vista la determinazione dirigenziale del 18 marzo 2022 n. 84/A16.04B della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tutela delle Acque, di aggiornamento dei canoni unitari relativi al canone di sfruttamento delle acque minerali e di sorgente per l'annualità 2022;

visto l'elenco, allegato alla presente determinazione dirigenziale, delle società imbottigliatrici contenente gli importi stimati della quota di canone dovuto alla Regione Piemonte in relazione al numero di utenze di cui sono titolari;

ritenuto di accertare la somma complessiva di euro 1.990.000,00 sul capitolo n. 30445/2023 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (cod.ben.370911), rinviando il riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dei dati gestiti dal Settore Tutela delle Acque al termine dell'anno contabile 2023 o, comunque, nei tempi utili alla predisposizione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai fini del rendiconto generale;

considerato che le reversali d'incasso su tale accertamento saranno:

- quelle relative alla regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria nell'anno contabile 2023 aventi causale riconducibile ai canoni per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento
- quelle relative ai versamenti eseguiti con modalità PagoPA;

dato atto che l'accertamento assunto con il presente provvedimento verrà abbinato alla voce di entrata "Ambiente - canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento", per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

dato atto che l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- legge regionale 12 luglio 1994, n. 25;
- regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R;
- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- D.G.R. 4 maggio 2022, n. 1-4970;
- Legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- D.G.R. 3 agosto 2022, n. 73-5527;

determina

di approvare l'allegato, contenete l'elenco dei soggetti obbligati al pagamento nell'anno 2023 della quota parte di canone di competenza della Regione Piemonte dovuta, per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento nell'anno 2022, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di accertare, sulla base del predetto elenco, l'importo stimato complessivo di euro 1.990.000,00 sul capitolo n. 30445/2023 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (cod.ben.370911), per consentire la regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria nell'anno contabile 2023 e dei versamenti eseguiti nel medesimo anno con modalità PagoPA, aventi causale riconducibile ai predetti canoni;

la transazione elementare del capitolo 30445 è rappresentata nell'Appendice A - Elenco RegISTRAZIONI Contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di procedere con successivo provvedimento, entro il termine dell'anno contabile 2023 o, comunque, nei tempi utili alla predisposizione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dei dati gestiti dal Settore Tutela delle Acque.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin